

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale convocato per il giorno 25-09-2013

ADEMPIMENTO DI cui all'art 39 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

**OGGETTO: ADOZIONE, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 DELLA 4°
VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. - VARIANTE AL PIANO DEI
SERVIZI ED AL PIANO REGOLE 2013.**

ESTRATTO DEL VERBALE RELATIVO AL PUNTO N. ___ DELL'O.D.G.:

“Introduce l'argomento il Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ✓ il Comune di Casto è dotato di P.G.T. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26.05.2010 (pubblicato sul BURL - Serie Inserzioni e Concorsi n. 44 del 03.11.2010);
- ✓ con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29.09.2011 è stata approvata, in via definitiva, la “variante 2011” al piano delle regole del P.G.T. (pubblicato sul BURL - Serie Inserzioni e Concorsi n. 49 del 07.12.2011);
- ✓ con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 31.05.2012 è stata approvata, in via definitiva, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della L.R. 12/2005 la variante al Piano delle Regole del vigente P.G.T. “II Variante PGT” (entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 44 del 31.10.2012);
- ✓ con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31.05.2012 è stata approvata, in via definitiva, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della L.R. 12/2005 la III Variante al vigente P.G.T. - Variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole (entrata in vigore a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 44 del 31.10.2012);

RICORDATO:

- ✓ che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 26.04.2013, si è approvato l'avvio del procedimento relativo alla quarta variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente P.G.T., ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (V.A.S.);
- ✓ che tale procedimento è stato reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio comunale, dal 30.04.2013 al 15.05.2013, nonché tramite pubblicazione sul quotidiano “Vallesabbianews”, avvenuta in data 30.04.2013 e mediante esposizione di manifesti nelle bacheche comunali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.13 comma 2 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12, la presente Variante è limitata ai seguenti temi:

- ✓ correzione di taluni contenuti della normativa tecnica;
- ✓ introduzione di specificazioni relative alla normativa tecnica, per una più precisa attuazione della volontà amministrativa espressa in sede di stesura del P.G.T. al fine di introdurre variazioni anche in base alle richieste presentate dai cittadini;
- ✓ inserimento di modifiche alla cartografia ed alle previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;

PRESO ATTO che:

- ✓ in data 05.08.2013 è stato reso noto l'avviso di deposito del rapporto preliminare relativo alla quarta variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente P.G.T.;
- ✓ sono pervenuti i seguenti pareri dai soggetti competenti in materia ambientale:
 - ❖ A2A Ciclo Idrico – nota prot. 4163 del 03.09.2013;
 - ❖ ARPA – nota prot. 4116 del 29.08.2013;
 - ❖ ASL – nota prot. 4129 del 30.08.2013;
 - ❖ Provincia di Brescia – nota prot. 4160 del 02.09.2013;

DATO ATTO:

- ✓ del Decreto dell'Autorità Competente della V.A.S. prot. n. 4310 del 12 settembre 2013 in merito a decisione di non assoggettare la *"IV Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio"* alla procedura di Valutazione Ambientale – V.A.S.;
- ✓ l'avviso di informazione, datato 12.09.2013, a firma dell'autorità procedente circa la suddetta decisione;
- ✓ del contenuto dell'Allegato 1u della DGR IX/3836 del 25.07.2013 il quale stabilisce, che *"in caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica"*;

RICHIAMATO:

- ✓ la legge della Regione Lombardia n. 12 dell'11 marzo 2005 *"Legge per il Governo del Territorio"*;
- ✓ la D.G.R. n. 8/1562 del 22.12.2005 *"Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale Integrato. (L.r. 2005 n. 12, art. 3)"*;
- ✓ la D.G.R. n. 8/ 1681 del 29.12.2005 *"Modalità per la pianificazione comunale"*;
- ✓ la Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 *"Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia"* pubblicata sul B.U.R.L. n. 11, suppl. del 16 Marzo 2012, parte II, art. 13, la quale introduce, anche per le varianti al Piano dei Servizi di cui all'art. 9 della Legge Regionale 12/2005 ed al Piano delle Regole di cui all'art. 10 della medesima Legge Regionale, la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

RICORDATO che per l'adozione e per l'approvazione della variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio è necessario far ricorso alla procedura prevista dall'art.13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, ad eccezione della verifica di conformità con il P.T.C.P.;

ACQUISITA la dichiarazione di asseverazione alla IV variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del P.G.T. del comune di Casto a firma della dott.ssa Geol. Laura Ziliani;

RITENUTO di adottare la IV variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente P.G.T., nonché il Rapporto Preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità a V.A.S., composta dagli elaborati che seguono in elenco e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) Relazione illustrativa della variante,
- b) P.2.9 - S.7 - R.4 - Norme Tecniche di Attuazione vigenti con individuazione delle varianti,
- c) Tavola R.1.1 est - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale con individuazione degli ambiti di variante, scala 1:5.000,
- d) Tavola R.1.1 ovest - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale con individuazione degli ambiti di variante, scala 1:5.000,
- e) il provvedimento di non assoggettamento a V.A.S., prot. n. 4310 del 12 settembre 2013 con eventuali modifiche e/o integrazioni che lo stesso può apportare agli elaborati di cui ai punti a, b, c, e d già contenute nel provvedimento stesso;

RICHIAMATA la lettera dell'art. 78 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che, testualmente, così recita: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

CONSIDERATO necessario ed inevitabile procedere alla adozione frazionata della presente variante allo strumento urbanistico, operando il frazionamento in base al criterio della localizzazione geografica delle singole varianti;

ATTESO CHE la votazione separata e frazionata su singole componenti/zonizzazioni del piano, espressa in corrispondenti deliberazioni formalmente assunte senza la presenza dei consiglieri di volta in volta interessati, è stata, dalla giurisprudenza ritenuta ragionevole, realistica e legittima a fronte dell'art. 78 del T.U.E.L. sopra citato, proprio tenuto conto dei piccoli comuni nei quali gran parte dei consiglieri e dei loro parenti ed affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche (T.A.R. Brescia, 30.05.2006 n. 648, T.A.R. Milano, sez. II, 13.05.2005 n. 949, T.A.R. Veneto, sez. II, n. 3849/2005);

RAMMENTATO che il Comune di Casto ha una popolazione inferiore ai 2000 abitanti;

DATO ATTO che i consiglieri _____ escono dall'aula;

RICHIAMATA la tavola del P.G.T. identificante le distinte aree di territorio oggetto di distinte e separate votazioni, che viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale e che, per il seguito, viene identificata come allegato "A";

PRESA IN ESAME la parte di Piano costituita dagli interventi localizzati nelle località "**Casto capoluogo - Malpaga - Alone**";

VISTO:

- il D.Lgs n. 267/2000;
- lo Statuto comunale;

ACQUISITO il visto di regolarità tecnica e contabile reso da parte del segretario comunale Dr. Sacchi Maurizio ai sensi dell'art. 49 -1° comma - del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTI favorevoli n.____ - contrari n. (nominativi) astenuti n.____ (nominativi) resi in forma palese e per alzata di mano da n. ____ Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

1. *DI ADOTTARE*, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la IV Variante ai vigenti Piano dei Servizi e Piano delle Regole del P.G.T. relativamente alla zona costituita dagli interventi localizzati nelle località "**Casto capoluogo - Malpaga - Alone**", come identificata nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

rientrano in aula i consiglieri _____;
escono i consiglieri _____

PRESA IN ESAME la parte di Piano costituita dagli interventi localizzati nelle località **“Comero - Famea - Auro - Briale”**;

VISTO:

- ❑ il D.Lgs n. 267/2000;
- ❑ lo Statuto comunale;

ACQUISITO il visto di regolarità tecnica e contabile reso da parte del segretario comunale Dr. Sacchi Maurizio ai sensi dell'art. 49 -1° comma - del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTI favorevoli n.____ - contrari n. (nominativi) astenuti n.____ (nominativi) resi in forma palese e per alzata di mano da n. ____ Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la IV Variante ai vigenti Piano dei Servizi e Piano delle Regole del P.G.T. relativamente alla zona costituita dagli interventi localizzati nelle località **“Comero - Famea - Auro - Briale”**, come identificata nell'allegato **“A”** alla presente deliberazione;

rientrano in aula i consiglieri _____;
escono i consiglieri _____

RITENUTO di procedere all'adozione dell'intera IV Variante ai vigenti Piano dei Servizi e Piano delle Regole del P.G.T. costituita dalla documentazione sopra descritta, ed allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per il seguito identificata come allegato **“1”**;

RICHIAMATO il disposto delle sentenze T.A.R. Lazio , sez. II, 4.09.2002 n. 7590 e C.d.S., sez. IV, 22.06.2004 n. 4429 nelle quali si legge, testualmente, quanto segue:”...Né la votazione complessiva da parte di tutti i componenti del Consiglio Comunale, ivi compresi i consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del disegno pianificatorio per una correlazione diretta ed immediata con gli specifici interessi di questi ultimi, può ritenersi preclusa dall'art. 78 citato. ... il consigliere interessato, per quanto riguarda la scelta pianificatoria che riguarda i suoi interessi, non è più in grado di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla stessa questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione...”;

VISTO:

- ❑ il D.Lgs n. 267/2000;
- ❑ lo Statuto comunale;

ACQUISITO il visto di regolarità tecnica e contabile reso da parte del segretario comunale Dr. Sacchi Maurizio ai sensi dell'art. 49 -1° comma - del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTI favorevoli n.____ - contrari n. (nominativi) astenuti n.____ (nominativi) resi in forma palese e per alzata di mano da n. ____ Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

1. *DI ADOTTARE*, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la IV Variante ai vigenti Piano dei Servizi e Piano delle Regole del P.G.T. che, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, risulta essere costituita dai seguenti elaborati:

- ✓ Relazione illustrativa della variante,
- ✓ P.2.9 - S.7 - R.4 - Norme Tecniche di Attuazione vigenti con individuazione delle varianti,
- ✓ Tavola R.1.1 est - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale con individuazione degli ambiti di variante, scala 1:5.000,
- ✓ Tavola R.1.1 ovest - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale con individuazione degli ambiti di variante, scala 1:5.000;

2. *DI DARE ATTO* che vengono allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti documenti:

- ✓ provvedimento di non assoggettamento a V.A.S., prot. n. 4310 del 12 settembre 2013,
- ✓ relazione Variante Componente Geologica,

3. *DI STABILIRE* che entro novanta giorni dalla presente adozione gli atti costituenti la presente IV variante al P.G.T. vengano depositati, a cura del responsabile del presente procedimento, presso la segreteria comunale, per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni da parte di chiunque ne abbia interesse;

5. *DI DISPORRE* altresì:

- ✓ la pubblicazione sul sito informatico dell'amministrazione comunale e la comunicazione al pubblico di tale deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio, sul sito informatico dell'amministrazione comunale, sul B.U.R.L., su di un quotidiano a diffusione locale e tramite manifesti esposti sulle bacheche comunali;
- ✓ ai sensi del comma 5 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione alla Provincia di Brescia delle varianti al Piano delle Regole al Piano dei Servizi ed alla Componente Geologica del Documento di Piano;
- ✓ ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n.12/2005 la trasmissione all'A.S.L. ed all'A.R.P.A. delle varianti alla Componente Geologica del Documento di Piano;"

6. *DI DARE ATTO*, inoltre, che, a decorrere dalla data di adozione degli atti di variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del vigente P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, verranno applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005;

7. *DI DARE MANDATO* al responsabile del procedimento Geom. Rizza Raffaella, di procedere all'espletamento di tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;

8. *DI DARE ALTRESI' ATTO*, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo pretorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

INOLTRE stante la necessità di provvedere con sollecitudine,

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/00;

CON VOTI favorevoli n. _____, contrari n. _____, astenuti n. ____ (NOMINATIVI) espressi dai n. _____ consiglieri presenti su n. ____ consiglieri votanti,

DELIBERA

1. *DI DICHIARARE* la presente deliberazione immediatamente eseguibile.